



Ambito Territoriale di Caccia Vomano - Fino

Castelnuovo Vomano, il 04 giugno 2018

A mezzo pec

Ecc.mo
PREFETTO DI TERAMO
Via L. Vinciguerra, n. 1
64100 – TERAMO (TE)

via pec all'indirizzo:
prefetto.prefte@pec.interno.it

A mezzo pec

Spett.le
**POLIZIA LOCALE PROVINCIALE –
AREA 4 – PROVINCIA DI TERAMO**
Largo San Matteo
64100 – TERAMO (TE)

C.A. Comandante Ten. Col. Giuseppe Fabio Di Vincenzo

via pec all'indirizzo:
poliziaprovinciale@pec.provincia.teramo.it

A mezzo pec

Spett.le
**REGIONE CARABINIERI FORESTALE
ABRUZZO E MOLISE
GRUPPO DI TERAMO**
Via Ponte S. Giovanni, n. 2
64100 – TERAMO (TE)

C.A. Comandante Col. t. SFP Gualberto Mancini

via pec all'indirizzo:
cp.teramo@pec.corpoforestale.it

via e-mail all'indirizzo:
cp.teramo@forestale.carabinieri.it



Ambito Territoriale di Caccia Vomano - Fino

A mezzo pec

e p.c.

Spett.le
**I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**
Via Brancati, n. 48
00144 – ROMA (RM)

*via pec all'indirizzo:
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it*

Prot. 77/2018 PF

**OGGETTO: attività di controllo del cinghiale Regione Abruzzo triennio 2018/2020 – aree
vocate e non vocate – D.G.R. n. 185 del 29 marzo 2018 – note P.P. del 19.05.2018
e del 25.05.2018 – richiesta incontro formale.**

In riferimento all'oggetto a margine evidenziato, con la presente l'A.T.C. Vomano, in persona del Presidente p.t. Ing. Franco Porrini, intende avanzare richiesta di un cortese ed urgente incontro, da svolgersi congiuntamente con le Istituzioni in indirizzo per le ragioni che si rappresentano in breve qui di seguito.

Nella seduta del Co.Ges. dello scrivente A.T.C., tenutasi in data 1 giugno u.s., sono emerse numerose problematiche riguardanti il Piano triennale di controllo della specie cinghiale, approvato con deliberazione di Giunta n. 185 del 29.03.2018.

In via preliminare si è affrontato la tematica relativa alla mancata pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale Regionale per cui il Piano non potrebbe considerarsi ad oggi efficace.

Si è condiviso che, in difetto di pubblicazione, in assenza della dichiarazione d'urgenza e di immediata esecutività della delibera, non avrebbe potuto darsi il via agli abbattimenti degli ungulati, se non in violazione di legge. Ci si è chiesti pertanto quale fosse il fondamento normativo delle azioni poste in essere dagli Uffici competenti e dalla Polizia Provinciale di Teramo.

Nel merito, i rappresentanti delle Associazioni agricole all'interno del Co.Ges. hanno criticato l'approssimazione e la disorganizzazione delle azioni coordinate dalla Polizia Provinciale ed annunciate nelle note indicate in oggetto.

Le Associazioni agricole hanno segnalato gravi problematiche e rilevanti danneggiamenti che si stanno verificando sulle colture in atto da parte dei cacciatori operanti in girata, in contrasto con il dettato normativo di cui alla L. n. 157/1992 che vieta espressamente la possibilità di svolgere



Ambito Territoriale di Caccia Vomano - Fino

attività venatoria nelle coltivazioni in atto, ma anche con gli intenti dichiarati nel Piano di limitare i danni subiti dagli agricoltori.

Tali rappresentanti hanno manifestato profondo sdegno e disapprovazione verso il contenuto della nota del Comandante della Polizia Provinciale con la quale ha dichiarato la sospensione immediata dell'attività di caccia di selezione al cinghiale posta in essere secondo il Calendario Venatorio. È emerso chiaramente la preferenza del mondo agricolo a favore della caccia di selezione che consentirebbe di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di presenza della specie cinghiale sul territorio, e quindi di limitare i danni alle coltivazioni, e nel contempo di preservare l'integrità delle colture in atto.

Il Co.Ges. all'unanimità ha pertanto incaricato il Presidente dello scrivente A.T.C. di insistere per l'immediata riapertura della caccia di selezione.

Si è discusso inoltre sul difetto di ogni tipo di legittimazione in capo al Comandante della Polizia Provinciale di sospendere tale tipo di attività. Non si è compreso infatti a quale titolo e con quali facoltà il Comandante della P.P. di Teramo abbia sospeso l'efficacia di un atto regionale (C.V.).

Le Associazioni agricole hanno poi segnalato il tema della prevenzione.

Sul punto, con la nota del 19.05.2018, il Comandante della Polizia Provinciale ha richiesto all'A.T.C. Vomano una *"apposita relazione"* sugli *"interventi ad oggi messi in atto (...) nelle aree vocate, distinti tra azioni di prevenzione e di abbattimento in caccia di selezione"*. Ancora una volta è rimasto oscuro il titolo in forza del quale la Polizia Locale Provinciale – Area 4 – della Provincia di Teramo, abbia avanzato tale istanza e quale sia il fondamento normativo.

Il Co.Ges. ha rilevato che nel Piano approvato dalla Giunta regionale, al punto 9.3, si afferma espressamente che *"L'attuale quadro normativo attribuisce alla Regione la responsabilità (unica dopo il passaggio delle competenze in materia da parte delle Province) per i danni cagionati alle produzioni agricole e ad esso viene attribuita anche la facoltà d'intervento finalizzata alla prevenzione, riduzione o rimozione della causa del danno"*.

Alla luce di ciò, il Comitato ha demandato al Presidente di conoscere quali interventi in prevenzione siano stati posti in essere dagli Uffici competenti dall'avvio del Piano di controllo, come peraltro richiesto dall'I.S.P.R.A. nel parere allegato alla delibera di approvazione.



Ambito Territoriale di Caccia Vomano - Fino

Va ricordato inoltre che il Piano di controllo più volte citato è stato approvato, violando così l'art. 44, L.R. n. 10/2004, senza l'intesa degli A.T.C. teramani che hanno visto respingersi le proposte avanzate, con spirito di leale e fattiva collaborazione, per la migliore realizzazione degli obiettivi prefissati. Non si comprende pertanto per quale ragione l'A.T.C. dovrebbe porre in essere attività, strettamente legate al controllo, e di esclusiva competenza dell'Amministrazione Regionale.

Da ultimo è stato affrontato il tema della intimazione, corredata di minaccia sanzionatoria, rivolta ai singoli cacciatori a porre in essere "*urgenti attività di controllo*".

Non si è compreso il perché alcune squadre siano state escluse dal succitato "invito".

Ad ogni modo va ricordato, anche a se stessi, che la partecipazione dei cacciatori alle attività di controllo disposte ex artt. 19, L. n. 157/1992 e 44, L.R. n. 10/2004, è basata esclusivamente su adesione volontaria non esistendo alcun obbligo normativo in tal senso. I Capisquadra, in assenza di loro consenso agli A.T.C., che poi segnalano i nominativi all'Amministrazione competente, non assumono alcun compito in merito al Piano di controllo e nessun rapporto con la Polizia Provinciale.

Il Regolamento regionale n. 1/2017, richiamato nelle note della P.P., disciplina poi esclusivamente la "gestione" faunistico-venatoria degli ungulati. Non è intenzione dello scrivente A.T.C. Vomano insistere in questa sede sulla differenza tra i Piani di Gestione e i Piani di Controllo. Va tuttavia ribadito con forza che non sussiste alcun obbligo normativo che costringa i Capisquadra e i cacciatori a partecipare alle operazioni di controllo e che, di conseguenza, non sussiste alcun potere sanzionatorio in capo alla Polizia Provinciale di Teramo o in capo all'Amministrazione Regionale.

Le previsioni di cui al R.R. n. 1/2017 non sono infatti applicabili ai Piani di Controllo approvati ai sensi dell'art. 19, L. n. 157/1992 e dell'art. 44, L.R. n. 10/2004 ma soltanto alla "gestione".

Alla luce delle diverse criticità brevemente sopraesposte e delle ulteriori che potranno essere meglio illustrate per le vie brevi, con la presente l'A.T.C. Vomano chiede all'Ecc.mo Prefetto di Teramo fissarsi cortesemente con urgenza un incontro formale con l'intervento delle Istituzioni in indirizzo, e con la partecipazione di una delegazione dello scrivente in rappresentanza anche del mondo agricolo ed istituzionale, che abbia ad oggetto le attività di controllo al cinghiale da



Ambito Territoriale di Caccia Vomano - Fino

svolgersi sull'intero territorio provinciale e le problematiche di sicurezza ed ordine pubblico alle stesse strettamente connesse.

Nel ringraziarVi anticipatamente, si resta in attesa di conoscere la disponibilità e gli estremi dell'incontro.

Distinti saluti

Presidente A.T.C. Vomano

F.to Ing. Franco Porrini

